

TAMERICI COMUNE
Tamarix gallica L. – Fam. Tamaricaceae
Inglese: French Tamarisk – Tedesco: Tamariske



Foto di Saverio Bonani



CARATTERI DISTINTIVI - Piccolo albero alto fino a 6-7 metri, spesso in forma arbustiva, a portamento espanso, con corteccia liscia di colore cenerino scuro o purpureo, provvista di lenticelle; le foglie sono piccole e semplici (1-2 mm), embriciate, di colore verde glauco; i fiori sono piccoli e numerosissimi, raccolti in racemi di colore rosa; la fioritura avviene in giugno-agosto.

AREALE E HABITAT - La tamerice è una specie a distribuzione mediterraneo atlantico e in Italia è frequente in tutti i litorali sia della penisola che delle isole, fino a 800 m di quota. Pianta amante della luce, predilige i terreni sabbiosi litoranei; è resistente ai venti marini.

UTILIZZO - Per la sua velocità di accrescimento iniziale è spesso impiegata per la formazione di fasce frangivento a ridosso delle spiagge, prima delle pinete e per consolidare le dune litoranee; il legno di colore bianco-giallognolo è utilizzato per piccoli lavori, a causa delle dimensioni ridotte del tronco ma anche per la fragilità e la scarsa durata; come combustibile è scadente, ma le ceneri contengono notevoli quantità di soda, utilizzata storicamente per la concia delle pelli; i rami con minore dimensione erano utilizzati per la produzione di scope, particolarmente robuste.

CURIOSITÀ - La famiglia delle Tamaricaceae comprende circa 100 specie. Secondo un'antica tradizione la *Tamarix mannifera*, che cresce in Arabia ed Egitto, produce una linfa che a contatto dell'aria diventa una mucillagine: si tratta della manna, sostanza con la quale si nutrono gli Ebrei nel deserto. La tamerice è una pianta molto amata dai poeti ed è frequente nelle loro odi.